

Conservare. Perché? Ragioni e logica della tutela e valorizzazione dei beni librari e archivistici

La mostra “Conservare. Perché? Ragioni e logica della tutela e valorizzazione dei beni librari e archivistici” è allestita in occasione della ricorrenza del duecentocinquantésimo anniversario della fondazione della Biblioteca civica “G. Tartarotti” di Rovereto, e trova una giustificazione forte anche nell'esercizio ultraquarantennale, da parte della Provincia autonoma di Trento, delle competenze in materia di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, nel cui contesto i beni librari e archivistici si collocano a pieno titolo.

L'esercizio della competenza: principali riferimenti normativi

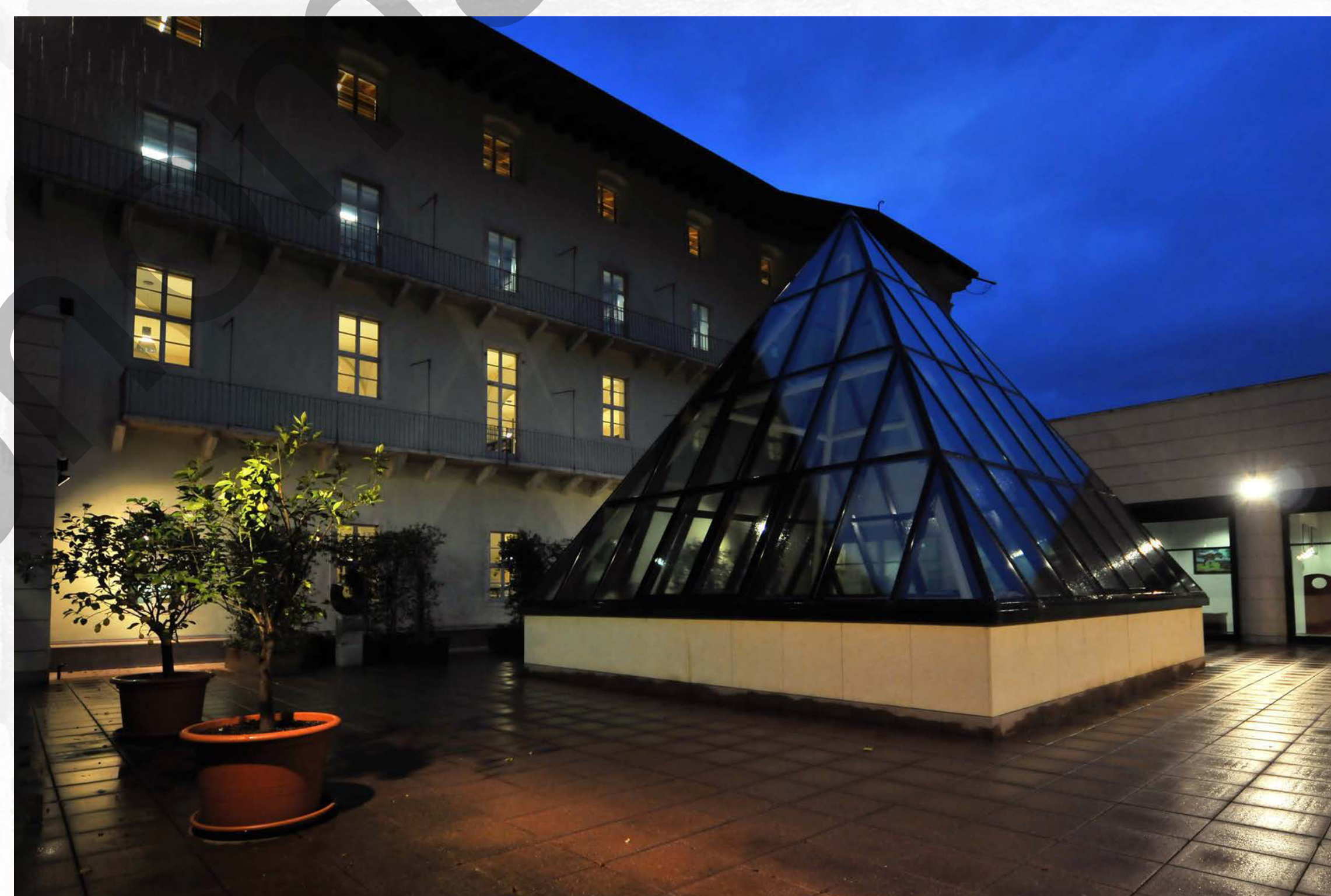
- D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (statuto speciale di autonomia)
- D.P.R. 1 novembre 1973, n. 690 (norme di attuazione dello statuto speciale in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare)
- L. P. 27 dicembre 1975, n. 55 (prima legge provinciale in materia di beni culturali)
- L. P. 14 febbraio 1980, n. 2 (legge provinciale in materia di catalogazione)
- L. P. 14 febbraio 1992, n. 11 (legge provinciale in materia di archivi)
- L. P. 14 febbraio 2003, n. 1 (seconda legge provinciale in materia di beni culturali)

L'esercizio della competenza: ambiti di attività

- esercizio della vigilanza su archivi e biblioteche pubbliche e private
- attività regolamentare
- censimenti ed indagini conoscitive
- catalogazione del patrimonio librario
- ordinamento e inventariazione di archivi
- restauro e rilegatura
- microfilmatura e digitalizzazione
- pubblicazioni
- mostre
- corsi di formazione -
- attività tecnico-scientifica (linee guida, manuali ecc.)
- protocollo informatico e archivi correnti

Conservare. Perché? Ragioni e logica della tutela e valorizzazione dei beni librari e archivistici

Le biblioteche e gli archivi sono istituzioni culturali pubbliche permanenti senza scopo di lucro, al servizio dei cittadini, della società e dello sviluppo. Queste realtà offrono un servizio di formazione permanente, acquisiscono testimonianze immateriali e materiali dell'uomo e del suo ambiente, le descrivono, le organizzano catalogandole e inventariandole, le conservano, le comunicano e ne garantiscono la consultazione per scopi di studio, formazione, educazione e diletto.



Le biblioteche e gli archivi in una realtà sempre più "liquida" sono luogo di deposito della memoria e di aggregazione e crescita sociale del territorio.



Conservare. Perché? Ragioni e logica della tutela e valorizzazione dei beni librari e archivistici

Il percorso della mostra

Sezione introduttiva
e storia della
Biblioteca civica

Entrata

Sezione danni

Sezione
digitalizzazione

Sezione restauri

Iniziativa organizzata da:

Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni culturali – Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale
Comune di Rovereto, Biblioteca civica “G. Tartarotti”

con l'adesione di:

Accademia Roveretana degli Agiati
Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Trentino – Alto Adige
Associazione Nazionale Archivistici Italiani - Sezione Trentino – Alto Adige
Società di Studi Trentini di Scienze Storiche

Hanno collaborato:

Gianmario Baldi, Walter Biondani, Laura Bragagna, Pasquale Chisté, Antonella Conte, Antonella Corrain, Luisa Dalbosco, Rinaldo Filosi, Michela Gastaldello, Stefania Franzoi, Marco Lenzi, Walter Manica, Erica Pancin, Eleonora Piras, Lorenzo Pontalti, Cristina Segà, Armando Tomasi

Enti prestatori:

Archivio parrocchiale di Lizzana, Archivio provinciale di Trento, Biblioteca Diocesana Tridentina, Biblioteca Provinciale dei PP. Cappuccini di Trento, Biblioteca Rosminiana di Rovereto, Comune di Arco - Biblioteca civica, Comune di Condino, Comune di Pieve Tesino, Comune di Rovereto – Biblioteca civica “G. Tartarotti”, Museo d'Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto